

FelsineAmica

Periodico dei Soci di BCC Felsinea
n. 26 | luglio 2026



Scegliere di esserci

**Due nuove filiali, un impegno che continua:
BCC Felsinea rafforza la propria presenza sul territorio.**

SPECIALE

**Assemblea 2026:
fiducia, continuità e risultati
che guardano al futuro**

pagina 8

TERRITORIO

**Formigine si racconta:
storia, cultura e comunità
nel cuore dell'Emilia**

pagina 22

CULTURA

**Estate tra arte, sapori e
tradizioni: gli appuntamenti
da non perdere**

pagina 32

Il certificato
di deposito
ti rende sicuro.

3%

**TASSO
LORDO
ANNUO**

PROMO

NUOVA RACCOLTA



LA NOSTRA OFFERTA

A tutti i consumatori che sottoscrivono il Certificato di Deposito TF 6M NUOVA RACCOLTA presso le nostre filiali, è riservato un tasso annuo creditore lordo del 3% per i primi 6 mesi. Le somme sono garantite fino a 100.000 euro per intestatario.

Offerta valida per sottoscrizioni entro il 30.09.2026

**Vieni a
trovarci
in filiale**



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta riservata a consumatori per nuova liquidità e al netto di eventuali prelievi. Importo minimo sottoscrivibile 1.000 euro fino a un massimo complessivo pari a 250.000 euro per certificato di deposito, massimo 500.000 euro per cliente. Per le condizioni contrattuali dei prodotti e dei servizi illustrati e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi che sono a disposizione dei clienti presso tutte le Filiali della Banca e sul sito internet www.bccfelsinea.it nella sezione Trasparenza.

SOMMARIO

EDITORIALE	4
------------	---

IL PANORAMA

Custodire il passato, costruire il futuro	5
---	---

IL PUNTO

Crescere insieme, con responsabilità e fiducia	6
--	---

SPECIALE

Per BCC Felsinea continuità nelle cariche sociali e risultati record	8
--	---

Le cariche sociali per il triennio 2026-2028	11
--	----

VITA BCC

Circa 11,5 milioni di italiani senza banca o quasi: il ruolo delle BCC resta centrale	12
---	----

Chiedilo a Felsy Nuovi incentivi per trattenere i giovani talenti presso le imprese bolognesi	13
---	----

Competenza, identità e visione per il futuro del credito cooperativo	14
--	----

Missione: portare la voce delle banche di comunità in Europa	14
--	----

Il nuovo Piano Strategico del Gruppo Cassa Centrale per una crescita sostenibile	15
--	----

Rating ZeroArmi: coinvolgimento minimo per il Gruppo Cassa Centrale	15
---	----

Parmigiano Reggiano: dalla tradizione all'eccellenza mondiale	16
---	----

Rerum Novarum e Magnifica Humanitas: la continuità di un pensiero sociale per il credito cooperativo	17
--	----

BCC Felsinea: "Mettiamo al centro le imprese"	18
---	----

Una consulenza personalizzata per valorizzare il patrimonio	19
---	----

GIOVANI SOCI

Sostegno economico ai giovani talenti: 30mila euro a 43 studenti e studentesse meritevoli	20
Noi siamo Gen-D, la Generazione Dono	21

TERRITORIO

Formigine, una cittadina cresciuta attorno al suo castello medievale	22
--	----

BREVI DAL TERRITORIO

Corno alle Scale: al Cavone un monumento permanente al Giro d'Italia	26
--	----

"Caab and the City": i prodotti della filiera ortofrutticola bolognese al centro	26
--	----

Cinque ragazzi dei Salesiani premiati con una borsa di studio da BCC Felsinea	26
---	----

AVAP Maranello, un impegno che cresce: in arrivo un nuovo mezzo di soccorso	26
---	----

Il Parco dei Ciliegi si rinnova: nuovi giochi e spazi per la comunità	27
---	----

Quartiere Savena in movimento: sport e inclusione con "Liberi di muoversi"	27
--	----

Festa annuale degli scout: una giornata di comunità e memoria condivisa	27
---	----

Intervenire in tempo: cittadini formati al primo soccorso salvavita	27
---	----

SOLIDARIETÀ

Community Funding, seconda edizione: avviate le prime raccolte fondi	28
--	----

Autismo, al via dieci incontri per i genitori	30
---	----

Mercatale, quattro settimane di Restate Ragazzi	30
---	----

CULTURA

Borghi diVini: itinerari enogastronomici in luoghi suggestivi	32
---	----

aMa Bologna anima l'estate di città e colli fino al 24 settembre	32
--	----

Artinscena: oltre 40 eventi tra teatri naturali e architetture storiche	32
---	----

APPUNTAMENTI

Dove siamo stati	34
------------------	----

Dove andremo	35
--------------	----

Periodico dei Soci di BCC Felsinea
Via Caduti di Sabbiuno, 3
40068 San Lazzaro di Savena (BO)
Tel. 051 6037212
felsineamica@bccfelsinea.it

Testata registrata al Tribunale di Bologna,
autorizzazione n. 8467 del 30 novembre 2017

Direttore responsabile
Maddalena Dallì

Comitato di redazione
**Andrea Rizzoli, Paolo Panzacchi, Andrea Alpi,
Fabio Palmieri, Riccardo Selleri, Federica
Piccinelli, Patrizia Buldini**

Segreteria di redazione
Patrizia Mazza

Felsy è disegnato da **Giuseppe Beccaglia**

Foto
**Silvio Albertazzi, Archivio BCC Felsinea,
AVAP Maranello, Franco Bertolani, Gabriele
Boschi, Patrizia Buldini, CAAB SpA, Comune
di Formigine, Beatrice Di Pisa, Ente Parco
Nazionale Appennino Tosco-Emiliano,
Federazione BCC dell'Emilia-Romagna,
Fondazione Policlinico Sant'Orsola ETS, Monica
Lelli, Patrizia Mondini, Andrea Piazzi**

Progetto grafico e impaginazione
Kitchen, Bologna

Stampa
Tipografia Roncagli



**Banca di Credito Cooperativo dal 1902
Società Cooperativa**
Sede legale e amministrativa:
Via Caduti di Sabbiuno, 3
40068 San Lazzaro di Savena (BO)
Tel. 051 6037111
Codice Fiscale 00389400375
P. IVA 02529020220
Reg. Imprese CCIAA Bologna n. 16539
www.bccfelsinea.it

www.bccfelsinea.it

GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
Cooperativi. Sostenibili. Responsabili.



Testi chiusi il
16 luglio 2026



Stampato su carta
patinata Igloo,
riciclata al 100%

EDITORIALE

Care Socie e cari Soci,

con questo secondo numero dell'anno di FelsineAmica desideriamo condividere con voi i risultati di un percorso che conferma la solidità della nostra banca e la capacità di guardare al futuro con fiducia. In apertura trovate uno speciale dedicato all'Assemblea dei Soci, che ha rinnovato le cariche sociali nel segno della continuità, insieme al racconto di un 2025 caratterizzato da risultati importanti.

Nelle pagine successive approfondiamo alcune delle sfide più attuali del credito cooperativo. Dal ruolo fondamentale che le BCC continuano a svolgere per garantire l'accesso ai servizi bancari a milioni di persone, fino al nuovo Piano Strategico del Gruppo Cassa Centrale, emerge una visione orientata a una crescita sostenibile, capace di coniugare innovazione, vicinanza ai territori e attenzione alle comunità. Non mancano riflessioni sul futuro del credito cooperativo, sulla sua rappresentanza a livello europeo e sul valore di un modello che continua a mettere al centro le persone e le imprese.

Ampio spazio è dedicato anche ai giovani, da sempre una priorità per BCC Felsinea. Raccontiamo l'iniziativa che ha premiato il merito di studenti e studentesse con borse di studio, insieme ai progetti che promuovono la cultura del dono e della partecipazione attiva. Investire nelle nuove generazioni significa costruire il futuro delle nostre comunità e rafforzare il senso di appartenenza che caratterizza la nostra realtà cooperativa.

Prosegue, inoltre, il nostro viaggio nel territorio, con una tappa dedicata a Formigine e al suo patrimonio storico e culturale, senza dimenticare le tante iniziative locali: dai progetti sociali e di inclusione, alla formazione, alla sicurezza dei cittadini. Sono esempi concreti di come la collaborazione tra associazioni, istituzioni e BCC Felsinea possa generare valore condiviso.

Tra le pagine dedicate alla solidarietà trovate gli aggiornamenti sulla seconda edizione di Community Funding, uno strumento che continua a trasformare la partecipazione dei cittadini in opportunità concrete per il territorio. La sezione culturale, invece, propone itinerari, eventi e manifestazioni che accompagneranno l'estate, valorizzando il patrimonio artistico, paesaggistico ed enogastronomico delle nostre terre.

Come sempre, chiude il numero il calendario degli appuntamenti dedicati a soci e socie.

Buona lettura!

La redazione

Seguici sui nostri social



Se desideri leggere FelsineAmica stampata su carta, puoi ritirarne una copia gratuita nella tua filiale. Se invece vuoi ricevere FelsineAmica via e-mail, comunicaci il tuo indirizzo di posta elettronica scrivendo a felsineamica@bccfelsinea.it.



Aiutaci a risparmiare gli alberi, non sprechiamo in carta e costi postali, contribuiamo a salvare l'ambiente e la natura!

LETTERA DEL PRESIDENTE

Custodire il passato, costruire il futuro

Care Socie e Cari Soci,

ci sono momenti nella vita di una comunità nei quali il futuro diventa improvvisamente più vicino.

Momenti in cui si ha la conferma che ciò che abbiamo ricevuto in eredità non è soltanto qualcosa da conservare, ma un patrimonio da consegnare a chi verrà dopo di noi. Ho pensato a questo durante la nostra Assemblea dei Soci del 10 maggio, nella quale abbiamo approvato all'unanimità il Bilancio d'Esercizio 2025 e rinnovato gli organi sociali per il triennio 2026-2028. Desidero ringraziare tutte le socie e tutti i soci che hanno partecipato e che, con la loro fiducia, hanno accompagnato l'avvio di questo nuovo percorso.

Un momento significativo è stato il saluto agli amministratori uscenti Giorgio Naldi e Silvano Palmieri. A loro va la gratitudine dell'intera BCC Felsinea per la competenza, la passione e la dedizione dimostrate negli anni di mandato. Un ringraziamento speciale a Giorgio che, prima ancora di essere amministratore, ha guidato per molti anni la Cassa Rurale, poi BCC, di Montezemolo, contribuendo alla storia della nostra banca. A Silvano va la nostra gratitudine per il tempo e l'impegno dedicati al credito cooperativo in questi anni.

A questo sentimento di riconoscenza si affianca una riflessione sul futuro. Nuove energie sono entrate negli organi della banca accanto all'esperienza di chi li ha preceduti e di chi continua con loro il cammino. Ai giovani amministratori che oggi assumono questo incarico vorrei rivolgere un pensiero: non viene loro chiesto di ripetere il passato, ma di comprenderlo e trasformarlo in futuro. Ogni generazione ha il compito di custodire ciò che riceve, aggiungendo il proprio contributo e la propria capacità di interpretare il

tempo che vive. Una banca cooperativa cresce attraverso questo equilibrio: memoria delle radici e coraggio del cambiamento.

Questa riflessione si collega alle parole che Papa Leone XIV ha rivolto ai rappresentanti delle Banche di Credito Cooperativo il 16 maggio scorso in Vaticano, in occasione del 135° anniversario della *Rerum Novarum*, al quale ho avuto l'onore di partecipare. Il Santo Padre ci ha ricordato che dietro ogni numero ci sono persone, famiglie e comunità, invitando a non lasciare i clienti "alla freddezza di sistemi algoritmici", anche quando sono molto efficienti. L'intelligenza artificiale rappresenta una straordinaria opportunità per migliorare servizi e processi, ma non può sostituire la responsabilità umana, l'ascolto e la relazione costruita nel tempo. Un algoritmo può analizzare dati, ma non conoscere una storia né comprendere fino in fondo il valore di un progetto imprenditoriale, la preoccupazione di una famiglia o il coraggio di chi investe nel proprio futuro. È qui che si trova la forza del credito cooperativo: innovare senza abbandonare il rapporto umano, crescere senza perdere il legame con i territori, essere efficienti senza diventare impersonali.

Gli ottimi risultati conseguiti nel 2025 confermano la solidità di BCC Felsinea e la capacità di coniugare equilibrio economico e responsabilità sociale. Sono il frutto del lavoro della Direzione, delle collaboratrici e dei collaboratori, degli organi sociali, dei Comitati Soci Locali e della collaborazione con il nostro Gruppo Cassa Centrale. Anche la recente apertura della filiale di Formigine rappresenta una scelta precisa: mentre molti operatori riducono la presenza fisica sui territori, BCC Felsinea continua a credere nella prossimità come valore distintivo. Non per nostalgia

del passato, ma perché la vicinanza resta una forma concreta di servizio.

Il futuro della nostra banca dipenderà dalla capacità di tenere insieme esperienza e innovazione, radici e cambiamento, tecnologia e persona. È questa la sfida che abbiamo davanti. Ai nuovi amministratori affidiamo un patrimonio costruito da chi li ha preceduti. A tutti noi chiediamo di continuare a coltivare quella fiducia che rappresenta il capitale più prezioso di una banca cooperativa. Perché una BCC appartiene alle persone che l'hanno costruita, a quelle che oggi la fanno vivere e a quelle che domani ne raccoglieranno il testimone.

Andrea Rizzoli

Presidente di BCC Felsinea



IL MESSAGGIO DEL DIRETTORE GENERALE

Crescere insieme, con responsabilità e fiducia

Ogni bilancio racconta dei numeri. Ma, prima ancora, racconta le persone che li hanno resi possibili.

Il bilancio approvato dall'Assemblea dei Soci lo scorso 10 maggio è molto più di un insieme di cifre: è la testimonianza di un anno costruito giorno dopo giorno grazie alla fiducia di soci e clienti, all'impegno di collaboratori e collaboratrici, e a una visione condivisa. Un anno nel quale BCC Felsinea ha continuato a crescere, rafforzando la propria solidità e la capacità di essere un punto di riferimento per famiglie, imprese e comunità, senza mai smarrire i valori della cooperazione e della prossimità.

L'utile netto di 16,2 milioni di euro, l'incremento del patrimonio netto a 154 milioni di euro e un CET1 Ratio del 28,2% rappresentano certamente risultati di grande rilievo. Ancora più significativo è però il modo in cui sono stati raggiunti: attraverso una gestione prudente, una visione di lungo periodo e la scelta di destinare circa il 90% dell'utile a riserva, rafforzando ulteriormente la banca e la sua capacità di affrontare con serenità le sfide future.

Anche la crescita dimensionale conferma la fiducia che il territorio continua ad accordarci. La raccolta complessiva ha superato i 2 miliardi di euro, gli impieghi hanno continuato a crescere, sono stati erogati oltre 200 milioni di euro di nuovi mutui e migliaia di famiglie e imprese hanno scelto BCC Felsinea come partner per realizzare i propri progetti. Parallelamente, la qualità del credito continua a migliorare, a testimonianza di una gestione attenta e responsabile del rischio. Ma ciò che rende questo percorso particolarmente significativo non è soltanto la crescita economica. Nel 2025 oltre 3.000 nuovi clienti hanno deciso di affidarsi alla nostra

banca. Abbiamo ampliato la nostra presenza sul territorio con le nuove filiali di Sant'Antonio di Pavullo nel Frignano e di Formigine, continuando a investire nella prossimità mentre molti scelgono di allontanarsi dai territori. Abbiamo accolto nuovi collaboratori e collaboratrici, in particolare giovani, convinti che il ricambio generazionale rappresenti una delle risorse più preziose per costruire il futuro.

È cresciuto anche il nostro impegno verso la comunità. Oltre 800mila euro sono stati destinati ad associazioni, enti del Terzo Settore e iniziative sociali, culturali e sportive. Un contributo concreto che interpreta la nostra idea di banca cooperativa: creare valore economico affinché possa trasformarsi in valore sociale, sviluppo, inclusione e opportunità per il territorio.

Oggi stiamo costruendo il nuovo Piano Strategico 2026-2028. Viviamo un tempo caratterizzato da cambiamenti profondi: innovazione tecnologica, trasformazioni demografiche, nuovi equilibri economici e geopolitici stanno modificando il modo di vivere, di lavorare e anche di fare banca. Di fronte a questo scenario vogliamo continuare a crescere senza rincorrere il cambiamento, ma guidandolo con equilibrio, investendo nelle persone, nelle competenze e nell'innovazione, mantenendo sempre la relazione umana come il cuore del nostro modo di operare.

In questo percorso ci accompagna anche una riflessione che va oltre gli aspetti economici. L'enciclica *Magnifica Humanitas* ci ricorda che il vero progresso non si misura soltanto nella capacità di innovare o di generare ricchezza, ma soprattutto nella capacità di mettere la persona al centro, custodire la dignità delle relazioni, esercitare responsabilità e costruire comunità. È una visione che sentiamo profon-

damente vicina ai valori del credito cooperativo e che desideriamo continuare a tradurre ogni giorno nel nostro modo di essere banca. Infine, desidero rivolgere un sincero grazie a tutte le persone di BCC Felsinea. Ai collaboratori e alle collaboratrici, che ogni giorno mettono competenza, passione e senso di responsabilità al servizio dei soci e dei clienti; agli amministratori e agli organi sociali, per la guida e la visione; ai soci, ai clienti e a tutti coloro che continuano a riporre fiducia nella nostra banca.

I risultati raggiunti appartengono a ciascuno di loro. È grazie a questo patrimonio di persone, di valori e di relazioni che possiamo guardare al futuro con fiducia, consapevoli che la crescita più importante non è soltanto quella dei numeri, ma quella della nostra capacità di generare bene comune, restando profondamente umani.

Andrea Alpi

Direttore Generale di BCC Felsinea





bccfelsinea.it

Cooperativa, sostenibile, locale.

**HA APERTO UNA BANCA
CHE LA VEDE COME TE.**

Ti aspettiamo a Formigine
Via Forno Vecchio 13

 **BCC FELSINEA**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

ASSEMBLEA 2026

Per BCC Felsinea continuità nelle cariche sociali e risultati record

Il 10 maggio scorso, l'Assemblea dei Soci ha rieletto all'unanimità Andrea Rizzoli alla presidenza della banca per il terzo mandato consecutivo: "La conferma del Cda uscente testimonia la fiducia della base sociale nel nostro operato, e nell'impegno della Direzione e di tutto il personale: un team capace di interpretare i bisogni reali di persone, imprese, territori e comunità, e di dare risposte mirate".

BCC Felsinea ha confermato, inoltre, una crescente attenzione verso il personale e l'ambiente: politiche di buona governance, equità di genere, formazione e sviluppo delle competenze, insieme a iniziative di sostenibilità e riduzione dell'impatto ambientale generato dalla propria attività, rafforzano il ruolo della banca come istituzione responsabile e attenta al bene comune a 360°.



€ 33 mln
Margine d'Interesse

€ 1,1 mld
Raccolta Diretta

2,9%
NPL Ratio Lordo

€ 13 mln
Commissioni Nette

€ 986 mln
Raccolta Indiretta

81,9%
Coverage NPL

€ 45 mln
Margine di Intermediazione

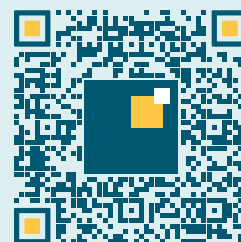
€ 865 mln
Impieghi Complessivi

56%
Cost/Income

€ 16 mln
Risultato Netto

€ 3 mld
Masse Intermedie

28,2%
CET1 Ratio



Leggi il
Bilancio
d'Esercizio
2025

Per soci, socie e clientela

Risposte concrete a bisogni reali. È quanto BCC Felsinea offre a soci, socie e clientela attraverso prodotti e servizi a condizioni chiare e trasparenti.

Un impegno concreto per lo sviluppo dei territori in cui la banca è presente con le sue filiali.


40.218
Clienti (+3,8%)


11.787
Soci e Socie (+1,7%)


454
Nuovi Soci e Socie
nel 2025


41%
Donne


53%
Uomini


6%
Aziende, associazioni
e altri enti

**NUOVE
EROGAZIONI**



€ 18 mln
Crediti con
finalità sociale



€ 15 mln
Crediti con finalità
ambientale

Per le persone



195
Dipendenti



47%
Forza lavoro
femminile



50%
Dipendenti
under 50



97%
Contratti a tempo
indeterminato

Formazione

La qualità delle risorse umane è il vero valore aggiunto in tutti i processi decisionali e operativi di BCC Felsinea. Per questo la banca offre sempre nuove possibilità di crescita professionale a collaboratori e collaboratrici.



13.083
Ore di formazione
erogate

€ 45mila
Investimento nella
formazione del
personale

Certificazione per la Parità di Genere

Nel 2025 BCC Felsinea ha ottenuto la Certificazione per la Parità di Genere (UNI PdR 125:2022), rilasciata da Bureau Veritas Italia. La banca ha adottato:

- **Politica per la Parità di Genere**
- **Manifesto del Linguaggio Inclusivo**
- **Procedura per la Segnalazione di Molestie e Mobbing**

BCC Felsinea promuove inoltre una cultura inclusiva, che favorisca la conciliazione vita-lavoro e garantisca pari opportunità in ogni fase della carriera.

Per le Comunità

Nel 2024 il sostegno verso il territorio si è concentrato in cinque aree di intervento che hanno consentito a BCC Felsinea di raggiungere capillarmente molteplici realtà.



€ 639mila
per iniziative
di beneficenza
e mutualità

€ 199mila
in pubblicità e
sponsorizzazioni
al Terzo Settore

€ 600mila
Quota di Utile 2025
destinata al Fondo
di Beneficenza e
Mutualità

162
Attività sportive
e ricreative
(€ 235.396)

105
Attività
socio-assistenziali
(€ 246.871)

3
Iniziative a supporto
di Fondazioni
(€ 22.780)

84
Attività culturali,
formative e di
ricerca
(€ 110.150)

114
Attività di promozione
territoriale
e delle realtà
economiche
(€ 223.339)



Per l'Ambiente

"Felsinea per l'Ambiente" è la strategia di sostenibilità di BCC Felsinea che, iniziata nel 2019, si prefigge di integrare la Politica Ambientale del Gruppo Cassa Centrale con lo scopo di ridurre, anno dopo anno, l'impatto ambientale della banca.



100%
Energia elettrica
da fonti rinnovabili



-9%
Consumo energetico
totale nel triennio
2021-2025



185 t CO₂ eq
Emissioni totali
location based
Scope 1 e Scope 2

Crediti di Sostenibilità

Nel triennio 2024-2026, BCC Felsinea ha acquistato complessivamente 390 Crediti di Sostenibilità, di cui 180 nel 2025, bilanciando le proprie emissioni Scope 1 e Scope 2 location based relative agli anni 2024 e 2025, e contribuendo alla gestione sostenibile di oltre 32.000 ettari di boschi della Riserva di Biosfera Appennino Tosco-Emiliano. Un progetto che permette di aumentare la capacità delle nostre foreste di assorbire CO₂ e di generare importanti servizi ecosistemici, come la tutela della biodiversità, la protezione del suolo e la regolazione del ciclo dell'acqua. Nei mesi scorsi, BCC Felsinea ha partecipato al convegno "Foreste e Futuro", promosso dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, ricevendo un attestato di riconoscimento per l'impegno a favore delle foreste del nostro territorio e per un futuro più resiliente.



Lettera agli stakeholders



Andrea Rizzoli
Presidente

Condivido con piacere questo documento che riporta i principali risultati ottenuti da BCC Felsinea nel 2025, mettendo in luce il nostro impegno non solo economico, ma anche sociale e ambientale. Questi risultati confermano la solidità della banca e la capacità di generare valore condiviso, sempre più vicino alle esigenze delle comunità, dei territori, dei nostri soci e delle nostre socie, e della clientela, con un forte legame ai principi di mutualità, localismo e ad una gestione attenta e responsabile delle risorse.

Il 2025 è stato un anno di crescita e consolidamento in tutti i principali ambiti di attività. I risultati economici positivi riflettono l'impegno quotidiano della Direzione e di tutto il personale, veri protagonisti del buon funzionamento della banca e custodi delle relazioni con le persone che a loro si rivolgono. Rispetto al 2024, abbiamo registrato un aumento di soci, socie e clienti: un segnale concreto della fiducia che la comunità ripone in BCC Felsinea e della responsabilità che sentiamo di avere nel rispondere sempre meglio ai bisogni delle persone. Per la nostra banca, l'eccellenza finanziaria non è un obiettivo fine a sé stesso, ma uno strumento per sostenere concretamente famiglie, imprese e progetti locali, generando valore economico e sociale, e consolidando relazioni durature con il territorio.

La sostenibilità ambientale e sociale continua a guidare ogni nostra scelta. Nel 2025 abbiamo confermato l'approvvigionamento di energia al 100% da fonti rinnovabili e al contempo abbiamo portato avanti politiche interne volte a ridurre consumi e sprechi e a compensare le emissioni, perché crediamo che ogni piccolo gesto conti per il futuro delle persone e del pianeta. Allo stesso tempo, la banca ha ottenuto la Certificazione per la Parità di Genere, a conferma dell'impegno concreto verso equità, inclusione e valorizzazione delle persone. I dati testimoniano una sostanziale parità tra uomini e donne che compongono il personale dipendente, un'età media di 44 anni e un significativo contributo di nuove risorse giovani, a garanzia di un efficace ricambio generazionale e della continuità delle competenze.

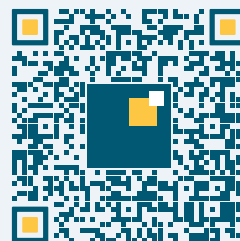
Il radicamento nel territorio si traduce in azioni concrete e tangibili. Nel 2025 abbiamo sostenuto quasi 470 iniziative di associazioni, enti e realtà locali, erogando complessivamente circa 840mila euro, con ricadute dirette sul benessere delle comunità. Un'attenzione particolare è stata dedicata alle nuove generazioni, con strumenti bancari pensati per loro, progetti di educazione finanziaria nelle scuole superiori e borse di studio annuali, per accompagnarle verso autonomia, consapevolezza e responsabilità finanziaria.

Anche nel 2025 è proseguita l'espansione territoriale, con l'apertura di una nuova filiale, per essere sempre più vicini ai territori, inclusi quelli più periferici. Questa presenza diretta ci consente di garantire accesso ai servizi bancari a tutti, promuovendo sviluppo locale, inclusione e qualità della vita. La vicinanza al territorio non è solo geografica, ma si esprime attraverso relazioni solide e durature con soci, socie, clienti e partner locali, confermando il ruolo di BCC Felsinea come banca di comunità.

I risultati del 2025 dimostrano che una banca può essere solida, innovativa e al tempo stesso profondamente vicina alle persone e al territorio. Continueremo a operare con responsabilità, attenzione e cura per chi ci sta intorno, convinti che ogni scelta sostenibile, inclusiva e orientata alle nuove generazioni contribuisca a costruire un futuro migliore. La strada che stiamo percorrendo conferma che crescita economica e valore sociale possono camminare insieme, alimentando fiducia, coesione e benessere per chi vive e lavora nei territori che serviamo.



**Leggi il
Bilancio di
Coerenza
2025**



GOVERNANCE BCC FELSINEA

Le cariche sociali per il triennio 2026-2028

Durante l'Assemblea dei Soci sono state rinnovate con voto unanime le cariche sociali per il triennio 2026-2028. Andrea Rizzoli è stato confermato Presidente del Consiglio di Amministrazione, mentre sono entrati nel Cda Marina Cioni e Diego Lelli al posto di Silvano

Palmieri e Giorgio Naldi; confermati tutti gli altri consiglieri. Per il Collegio Sindacale, confermati Leonardo Biagi Presidente e Silvia Parma Effettiva; come secondo Effettivo, è stato nominato Andrea Sartoni Galloni. Confermati tutti i componenti del Collegio dei Probiviri.

Consiglio di Amministrazione



Andrea Rizzoli
Presidente



Marina Cioni
Consigliera



Patrizia Degli Esposti
Consigliera



Riccardo Elia
Consigliere



Diego Lelli
Consigliere



Paolo Panzacchi
Vice Presidente



Simona Parlangeli
Consigliera



Franco Rinaldi
Consigliere



Tiziana Tattini
Consigliera

Un ringraziamento ai consiglieri uscenti



Silvano Palmieri, a destra, e Giorgio Naldi, a sinistra

Collegio Sindacale

Leonardo Biagi	Presidente
Silvia Parma	Sindaca Effettiva
Andrea Sartoni Galloni	Sindaco Effettivo
Luca Baccolini	Sindaco Supplente
Silvia Poli	Sindaca Supplente

Collegio dei Probiviri

Rina Crabilli	Presidente
Anna Rita Danza	Probivira Effettiva
Giulio Gallerani	Probiviro Effettivo
Mario Pantano	Probiviro Supplente
Francesco Vecchi	Probiviro Supplente

Screening cardiologico in Assemblea

In occasione dell'Assemblea dei Soci, BCC Felsinea ha promosso un'iniziativa dedicata alla prevenzione cardiovascolare, offrendo a soci e socie la possibilità di aderire gratuitamente e su base volontaria a due screening specialistici. L'evento si è svolto il 10 maggio presso il Savoia Hotel Regency, location dell'Assemblea. Durante la mattinata, i partecipanti hanno potuto sottoporsi ad uno screening per la fibrillazione atriale grazie alla presenza dei cardiologi di Abcardio, centro specializzato nella diagnosi e cura delle patologie cardiovascolari. Inoltre, è stata offerta la possibilità di prenotare un successivo screening per l'aneurisma dell'aorta addominale, ampliando così il percorso di prevenzione proposto.



BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO, IL VALORE DELLA PROSSIMITÀ

Circa 11,5 milioni di italiani senza banca o quasi: il ruolo delle BCC resta centrale

Il sistema bancario italiano sta vivendo una profonda trasformazione. La digitalizzazione dei servizi e il cambiamento delle abitudini della clientela stanno modificando il modo di fare banca e il rapporto con cittadini e imprese.

In questo contesto, le banche di credito cooperativo rappresentano una realtà con caratteristiche particolari: istituti che, accanto ai servizi bancari tradizionali, mantengono un forte radicamento locale e una missione mutualistica orientata al sostegno delle comunità e dell'economia reale.

Il tema della desertificazione bancaria

Il ruolo delle banche territoriali assume oggi un valore particolare alla luce del fenomeno della cosiddetta "desertificazione bancaria", cioè la progressiva riduzione degli sportelli fisici sul territorio nazionale.

Secondo gli ultimi dati elaborati da First-Cisl, nel corso del 2025 le banche italiane hanno chiuso 516 sportelli, portando il numero complessivo delle filiali presenti in Italia a 19.140.

Parallelamente, è aumentato il numero dei Comuni completamente privi di servizi bancari: oggi sono 3.457, pari al 44% del totale nazionale, 75 in più rispetto al 2024. Cresce anche il numero delle persone che vivono in territori senza accesso diretto ai servizi bancari o a rischio di perderlo: quasi 11,5 milioni di cittadini e cittadine. Di questi, circa 4,9 milioni risiedono in Comuni totalmente desertificati, mentre oltre 6,5 milioni vivono in Comuni con un solo sportello bancario ancora attivo.

Infine, risulta in crescita anche il numero delle imprese che hanno la propria sede in Comuni desertificati: sono 16.800 in più rispetto alla fine del 2024.

Il fenomeno riguarda tanto i centri urbani, quanto le zone montane o periferiche. Territori, questi ultimi, in cui la presenza fisica delle banche ha un valore importante non solo dal punto di vista economico, ma anche sociale. Proprio per questo, il sistema del credito cooperativo continua a mantenere una presenza diffusa nelle comunità locali. In Emilia-Romagna, in particolare, le 9 BCC aderenti alla Federazione regionale delle banche di credito cooperativo, fra cui BCC Felsinea, sono presenti con 348 sportelli in 164 Comuni e in tutte le province della Regione. In 17 Comuni, inoltre, rappresentano l'unica presenza bancaria disponibile.

Il caso BCC Felsinea

Tra le banche di credito cooperativo del territorio emiliano c'è BCC Felsinea, che opera da oltre 120 anni nel bolognese e nel modenese, dove serve oltre 40mila clienti e circa 12mila fra soci e socie.

Oggi BCC Felsinea conta 26 filiali: 20 a Bologna e nella relativa area metropolitana, e 6 in provincia di Modena, fra cui una inaugurata da poco a Sant'Antonio di Pavullo nel Frignano, e una aperta di recente a Formigine.

Numeri che raccontano una presenza consolidata e profondamente radicata nelle comunità locali, anche nelle aree periferiche. Una scelta che nasce dalla volontà di mantenere un presidio fisico vicino alle persone e alle imprese: la presenza sul territorio, infatti, non rappresenta soltanto un servizio operativo, ma anche uno strumento per conoscere più da vicino esigenze, criticità e potenzialità delle comunità locali, consentendo così alla banca di dare risposte mirate e sostenere concretamente lo sviluppo e il benessere del territorio.

Nuove filiali BCC Felsinea nel modenese

L'inaugurazione della filiale BCC Felsinea di Sant'Antonio, a sinistra, e la nuova filiale di Formigine: "Vogliamo investire nel territorio e crescere assieme ad esso: essere presenti significa creare valore, opportunità e fiducia per il futuro".



CHIEDILO A FELSY

Nuovi incentivi per trattenere i giovani talenti presso le imprese bolognesi

Per la prima volta a livello nazionale, è stata creata una sinergia fra il sistema camerale e il sistema bancario, che ha portato alla sottoscrizione di un innovativo protocollo d'intesa fra la Camera di Commercio di Bologna e quattro istituti di credito del territorio, tra cui BCC Felsinea. Obiettivo: ridurre le difficoltà economiche che spesso accompagnano i giovani durante l'avvio della carriera professionale, in particolare quelle legate ai costi abitativi.

A chi si rivolge?

L'iniziativa è a favore dei neolaureati dell'Università di Bologna e dei neodiplomati degli ITS Academy dell'Emilia-Romagna che abbiano conseguito il titolo di studio da non oltre 6 mesi e che siano stati assunti dalle imprese bolognesi tra il 1° marzo ed il 16 ottobre 2026.

Quando fare domanda?

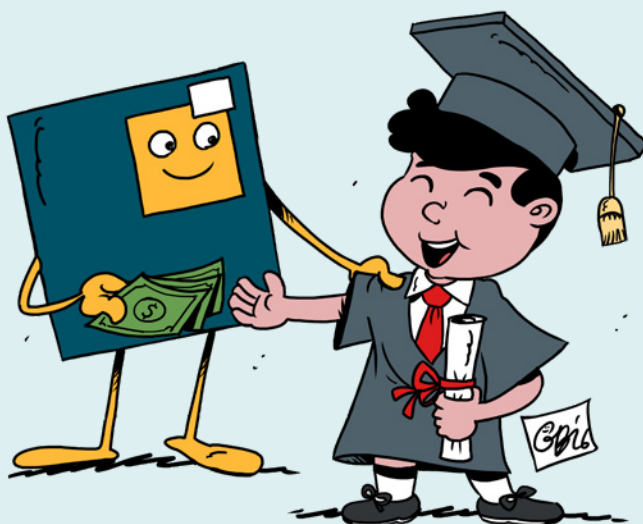
La domanda di accesso al contributo della Camera di Commercio di Bologna va presentata dal 15 settembre al 16 ottobre 2026; successivamente, ed entro il 30 giugno 2027, va presentata la richiesta di finanziamento agevolato ad una delle banche partner.

Sostegno economico: quanto?

Gli interessati hanno la possibilità di ottenere fino a 10.000 euro complessivi per sostenere le spese legate alla casa, grazie all'integrazione di due strumenti:

- un contributo forfettario a fondo perduto di 3.000 euro stanziato dalla Camera di Commercio di Bologna (plafond complessivo: 1 milione di euro);
- un prestito a tasso zero fino a 7.000 euro, rimborsabile in 5 anni, senza spese di istruttoria o di gestione e senza alcuna richiesta di garanzie personali o reali, erogato dalle banche aderenti al protocollo d'intesa; l'unico impegno richiesto è l'apertura del conto corrente con l'accredito dello stipendio.

Inquadra il
QR Code e
accedi al
bando



CORSO DI ALTA FORMAZIONE

Competenza, identità e visione per il futuro del credito cooperativo

Nei mesi scorsi, BCC Felsinea ha partecipato alla seconda edizione del Corso di Alta Formazione in "Economia del Credito Cooperativo" promosso dalla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna in collaborazione con il Master Universitario in Economia della Cooperazione (MUEC), con il supporto della Fondazione Alma Mater e il contributo scientifico dell'Università di Bologna.

Obiettivo: offrire ad amministratori, dipendenti e membri degli organi di controllo delle nove BCC regionali un'occasione di aggiornamento e approfondimento su tematiche economiche, giuridiche e identitarie fondamentali per rafforzare competenze strategiche oggi decisive per il settore.

La presenza al corso di alcuni membri del Cda di BCC Felsinea ha permesso alla banca di consolidare una visione condivisa delle principali sfide della cooperazione di credito: economia e diritto del credito cooperativo, sostenibilità e transizione energetica, digitalizzazione, innovazione nei servizi bancari, strategie di sviluppo locale. Al tempo stesso, il percorso formativo ha consentito di acquisire un bagaglio di conoscenze



utile ad aumentare la capacità di lettura del contesto e, di conseguenza, di prendere decisioni più consapevoli e orientate alla sostenibilità nel lungo periodo.

Il valore del corso è stato ulteriormente rafforzato dalla qualità del corpo docente, che ha visto la partecipazione di autorevoli accademici ed esperti del settore. Accanto al direttore scientifico Flavio Delbono, hanno contribuito figure di riferimento come Stefano Zamagni, Franco Fiordelisi, Lorenzo Stanghellini e Paolo Venturi.

VIAGGIO NEL CUORE DELL'UE

Missione: portare la voce delle banche di comunità in Europa

Dal 18 al 21 maggio, BCC Felsinea ha preso parte al viaggio di studio promosso dalla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna, che ha coinvolto il sistema della cooperazione in un confronto istituzionale a livello europeo, fra Basilea e Strasburgo.

Il momento più significativo è stato il dialogo instaurato con il Parlamento europeo, che si è inserito nella delicata fase di revisione del quadro regolatorio bancario avviata dalla Commissione europea, finalizzata a rafforzare la competitività del sistema finanziario dell'Unione. Per il credito cooperativo, tale revisione rappresenta un passaggio decisivo per correggere squilibri normativi e automatismi che rischiano di penalizzare le banche di comunità, applicando regole pensate per grandi gruppi bancari con modelli di business profondamente diversi. "Non chiediamo un indebolimento delle regole in materia di stabilità – ha sottolineato Sergio Gatti, Direttore Generale di Federcasse. – Chiediamo, piuttosto, regole più semplici, più proporzionate e più coerenti con il nostro modello di banca. Le BCC non sono imprese capitalistiche: sono



banche cooperative a mutualità prevalente, raccolgono risparmio nei territori e lo trasformano in credito per famiglie, PMI, artigiani, terzo settore e comunità locali. Riconoscere questa specificità significa liberare energie e risorse che, per missione, vengono destinate all'economia reale. La competitività europea non può essere misurata solo sulla scala dimensionale: deve includere coesione sociale, presidio dei territori e biodiversità bancaria".

IM•PATTO 2026-2028

Il nuovo Piano Strategico del Gruppo Cassa Centrale per una crescita sostenibile

I Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca ha approvato il Piano Strategico di Gruppo 2026-2028, presentandolo ai vertici delle banche affiliate e delle società controllate. Il documento definisce le linee di sviluppo del triennio in corso e rafforza l'impegno verso una crescita sostenibile e coerente con i valori della cooperazione.

Il Piano prende il nome di IM•PATTO, una chiave di lettura che richiama l'idea di un impegno condiviso tra banca, soci e socie, clienti e territori. Un patto rinnovato che punta a generare valore non solo economico, ma anche sociale e ambientale, con un'attenzione costante all'impatto sulle comunità locali.

Al centro della strategia vi è la volontà di rafforzare il modello mutualistico del Gruppo attraverso investimenti in innovazione, persone e processi, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi e accompagnare famiglie e imprese nei loro percorsi di crescita. Come sottolineato dall'Amministratore Delegato Sandro Bolognesi, lo sviluppo futuro sarà guidato dalla coerenza con i valori cooperativi e dalla capacità di generare valore nei territori.

Per quanto riguarda le banche affiliate in Emilia-Romagna, il Piano conferma il ruolo centrale della rete locale nel sostegno all'economia reale. Nel territorio operano sette banche di credito cooperativo del Gruppo, tra cui BCC Felsinea, con oltre 1.300 persone, 161 filiali e

una presenza in 89 Comuni, in diversi dei quali le BCC rappresentano l'unico presidio bancario, a conferma della loro funzione di prossimità.

Le prospettive al 2028 indicano una crescita del credito a sostegno di famiglie e imprese, insieme a un aumento della raccolta complessiva e al rafforzamento della capacità di servizio. Il Piano prevede inoltre importanti investimenti in tecnologia e innovazione digitale, a supporto dell'evoluzione dei processi e dei modelli di relazione con la clientela.

Tra le direttrici strategiche emergono crescita del business, efficienza operativa, valorizzazione delle persone, mutualità e sviluppo tecnologico, con un forte impegno sull'intelligenza artificiale e sulla trasformazione digitale.

Sul piano economico, il Gruppo punta a consolidare la propria solidità patrimoniale e reddituale, mantenendo al tempo stesso un approccio prudente e sostenibile. L'obiettivo è continuare a rafforzare il ruolo delle banche affiliate come attori fondamentali per il finanziamento dell'economia reale.

Con IM•PATTO, il Gruppo Cassa Centrale definisce quindi un percorso di sviluppo che unisce crescita, stabilità e responsabilità, confermando la centralità delle BCC nel sostegno ai territori e nella creazione di valore per le comunità locali.

Rating ZeroArmi: coinvolgimento minimo per il Gruppo Cassa Centrale

Il Progetto ZeroArmi, promosso da Fondazione Finanza Etica in collaborazione con Rete Italiana Pace e Disarmo, nasce con l'obiettivo di analizzare e fornire informazioni sul coinvolgimento delle banche italiane nel settore degli armamenti, e rappresenta uno strumento di stimolo per favorire un dialogo costruttivo tra istituti di credito e società civile.

L'edizione 2025 ha preso in esame un campione di 24 gruppi bancari italiani, selezionati in base ai flussi di cassa del biennio 2023-2024, valutandone il coinvolgimento nel comparto bellico considerando aspetti quali il livello di trasparenza, la disponibilità al confronto e le policy interne, oltre a tre ambiti specifici: partecipazioni azionarie in aziende operanti

nel settore degli armamenti; finanziamenti a imprese o a programmi di sviluppo militare; servizi finanziari connessi all'export e alla vendita di armamenti.

Gli esiti 2025 hanno confermato il coinvolgimento minimo del Gruppo Cassa Centrale, in ulteriore miglioramento rispetto al 2024, che riafferma così il suo impegno a operare secondo principi di legalità, integrità, professionalità e trasparenza.

Il report completo è disponibile sul sito www.finanzadisarmata.it.



QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ DELLA PRODUZIONE AL CENTRO

Parmigiano Reggiano: dalla tradizione all'eccellenza mondiale

L'Italia è leader assoluto nel mondo per quel che riguarda il mercato dei formaggi duri a pasta bianca. Un settore che negli ultimi anni si è evoluto molto rispetto al passato, con nuovi player che hanno fatto il loro ingresso e con i consumi che hanno modificato la loro geografia. Fattori che stanno definendo un cambiamento sostanziale che fa emergere nuove sfide all'orizzonte.

In questo contesto, ad aprile scorso si è tenuto l'incontro dal titolo "Parmigiano Reggiano: da grande prodotto a marchio iconico mondiale", organizzato da BCC Felsinea con la partecipazione del Consorzio del Parmigiano Reggiano. L'evento ha messo a fuoco le sfide economiche e produttive del celebre formaggio, tra mercati interni sotto pressione e opportunità globali.

La sfida del mercato interno

Nicola Bertinelli, Presidente del Consorzio, ha sottolineato l'emergere di un "terzo player" nel mercato dei formaggi duri a pasta bianca, al fianco dei tradizionali Parmigiano Reggiano e Grana Padano: si tratta sempre di prodotti italiani da latte italiano privi di additivi e conservanti, senza però essere DOP, che vengono venduti a prezzi estremamente competitivi. "In Italia il 65% delle famiglie deve fare i conti per arrivare a fine mese, e orienta le proprie scelte d'acquisto dove trova maggiore convenienza. In questo scenario, il mercato dei formaggi duri diventerà basato sul prezzo, come qualsiasi altro prodotto, ma il Parmigiano Reggiano non può competere su questa logica", ha spiegato Bertinelli.

Strategia globale e posizionamento di valore

Nel 2025, il 50,5% del Parmigiano Reggiano è stato venduto all'estero, segnando per la prima volta il sorpasso del mercato internazionale su quello interno.

"Il Consorzio deve guardare sempre di più al mondo, rafforzando la percezione del Parmigiano Reggiano come marchio iconico mondiale", ha aggiunto Bertinelli.

"Dobbiamo essere molto di più di un semplice formaggio da grattugiare: il Parmigiano Reggiano può competere valorizzando storia, tradizione, territorialità e qualità eccellente", ha continuato.

Qualità che per Bertinelli è anche rispetto delle regole: "Stiamo valutando di adeguare il disciplinare di produzione per rispondere alle nuove esigenze, senza però compromettere la qualità e i valori storici che contraddistinguono il Parmigiano Reggiano".

Produzione e crescita pianificata

"La crescita è fondamentale, ma deve essere pianificata per restare sostenibile: il Consorzio punta ad un aumento massimo del 2% all'anno per mantenere equilibrio e qualità. Nei primi mesi del 2026 la produzione è salita oltre il 5% rispetto al 2025, per questo il Consorzio ha previsto incentivi per incoraggiare i produttori a contenere i volumi, mantenendo la produzione entro i limiti previsti", ha concluso Bertinelli.

Alleanza con il territorio e supporto finanziario

Andrea Alpi, Direttore Generale di BCC Felsinea, ha evidenziato: "BCC Felsinea condivide con la filiera



del Parmigiano Reggiano la stessa radice: un radicamento geografico non delocalizzabile e una logica cooperativa che mette la comunità al centro. Il valore prodotto resta qui, dove nasce, e il nostro ruolo è accompagnare le imprese a crescere senza perdere queste radici".

Alpi ha aggiunto: "Conosciamo le aziende, le famiglie, i cicli produttivi. Sappiamo che una forma stagionata 36 mesi richiede una banca capace di ragionare con la stessa pazienza. Oggi la filiera è chiamata ad affrontare sfide nuove: la transizione energetica, i mercati internazionali, la pressione dei sistemi di rating ESG che ancora faticano a riconoscere il valore di un'agricoltura di qualità e di prossimità. Su tutti questi fronti, BCC Felsinea intende essere presente con strumenti finanziari adeguati, con l'accesso ai fondi pubblici, con la capacità di costruire soluzioni su misura".

Andrea Rizzoli, Presidente di BCC Felsinea, ha commentato: "Il credito cooperativo nasce dalle casse rurali e dalla storica collaborazione tra persone e territori. La nostra forza è portare risorse finanziarie e sostegno concreto alle comunità, valorizzando il lavoro e le tradizioni locali. Essere al fianco di filiere come quella del Parmigiano Reggiano significa far crescere l'economia reale, preservando identità e qualità".

FINANZA E DIGITALIZZAZIONE: IL BENE COMUNE DEVE RESTARE AL CENTRO

Rerum Novarum e Magnifica Humanitas: la continuità di un pensiero sociale per il credito cooperativo

A 135 anni dalla pubblicazione dell'Enciclica *Rerum Novarum*, il magistero sociale della Chiesa continua a rappresentare un riferimento fondamentale per il mondo della cooperazione di credito. Era il 15 maggio 1891 quando Papa Leone XIII, con quel documento destinato a segnare la storia del pensiero economico e sociale moderno, pose le basi di una visione fondata su solidarietà, centralità della persona e ruolo della comunità. Principi che hanno accompagnato lo sviluppo delle Banche di Credito Cooperativo e che ancora oggi ne orientano l'identità.

In questo solco si inserisce il significativo incontro del 16 maggio scorso, quando Papa Leone XIV ha ricevuto in udienza a Roma gli esponenti di oltre 200 Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Raiffeisenkas- sen italiane, fra cui BCC Felsinea, in occasione dell'anniversario della *Rerum Novarum*.

Come ha sottolineato il Presidente di Federcasse Augusto dell'Erba in un suo intervento sul quotidiano *Avvenire*, "la *Rerum Novarum* ci ricorda che economia e comunità non possono essere separate. La comunità è più forte dell'individualismo; la cooperazione è una forma concreta di giustizia sociale; la mutualità può essere una risposta imprenditoriale collettiva a esigenze e bisogni individuali".

Nel suo discorso, Papa Leone XIV ha richiamato con forza il ruolo della finanza come strumento al servizio delle persone e non della speculazione, sottolineando come le istituzioni del credito cooperativo

rappresentino un modello virtuoso di intermediazione radicata nei territori. "Le vostre istituzioni finanziarie - ha detto il Pontefice - hanno favorito, in modi diversi, una giusta condivisione e redistribuzione di ricchezza tra individui, imprese e istituzioni, rendendone la fruizione più accessibile a tutti e valorizzando il contributo di ciascuno".

"La vostra storia - ha continuato Papa Prevoost - testimonia come chi si occupa del mercato finanziario non solo può fare del bene agendo in modo retto, ma anche informando e formando le persone e gli ambienti in cui opera ad un uso oculato e moralmente appropriato delle risorse, in cui si coniughino sensibilità, intelligenza, onestà e carità".

A distanza di poche settimane, questi stessi principi hanno trovato nuova linfa nell'Enciclica *Magnifica Humanitas*, presentata in Vaticano il 25 maggio scorso. Il documento aggiorna la dottrina sociale della Chiesa nell'epoca dell'intelligenza artificiale e della trasformazione digitale, riaffermando la centralità della persona e mettendo in guardia dai rischi di un'economia dominata esclusivamente da logiche di profitto e concentrazione del potere.

Tra i passaggi più significativi vi è il richiamo alla funzione sociale del credito, che per Leone XIV "rimane insostituibile". Una affermazione che rafforza il ruolo delle BCC come intermediari capaci di coniugare sviluppo economico e coesione sociale.

L'Enciclica *Magnifica Humanitas* ribadisce inoltre che "la libertà economica non è assoluta e va sempre



misurata sul bene comune e sulla dignità di ogni persona", e invita a superare modelli di sviluppo che escludono i più fragili o alimentano disuguaglianze crescenti. In questa prospettiva, il credito torna ad essere leva essenziale di inclusione, sviluppo e giustizia sociale.

In questo quadro, il legame tra la *Rerum Novarum* e *Magnifica Humanitas* appare evidente: la seconda non sostituisce la prima, ma ne rinnova e attualizza i principi, offrendo nuove chiavi di lettura per affrontare le sfide contemporanee. Per il mondo del credito cooperativo, si tratta di una conferma importante: la finanza può e deve essere strumento di crescita condivisa, radicata nei territori e orientata al bene comune.

NUOVO SERVIZIO PER LA CRESCITA DEL TESSUTO PRODUTTIVO LOCALE

BCC Felsinea: “Mettiamo al centro le imprese”



Marco Donini
Responsabile Corporate
di BCC Felsinea

In un contesto economico sempre più complesso e caratterizzato da cambiamenti rapidi, BCC Felsinea rafforza il proprio sostegno al tessuto produttivo con la nascita del nuovo Centro Imprese. Una struttura specializzata che affianca la rete delle filiali per offrire alle aziende consulenza qualificata, tempi di risposta più rapidi e un supporto costante nelle scelte strategiche. A illustrarne finalità e obiettivi è Marco Donini, Responsabile Corporate della banca.

Perché BCC Felsinea ha deciso di creare un Centro Imprese?

“Il contesto economico si è modificato in maniera significativa. I cicli economici sono diventati più irregolari e difficili da prevedere, mentre lo scenario geopolitico assume sempre

più spesso un ruolo determinante. Le imprese devono confrontarsi quotidianamente con nuove variabili: dai canali di approvvigionamento ai costi delle materie prime, fino alle dinamiche energetiche. Tutto questo rende più complesso raggiungere gli obiettivi aziendali e richiede interlocutori in grado di comprendere e interpretare tempestivamente i cambiamenti”.

Cosa chiedono oggi le imprese a una banca?

“Preparazione, competenze e una gamma completa di prodotti e servizi restano fondamentali, ma non bastano più. Gli imprenditori ci chiedono disponibilità al confronto, vicinanza, capacità di creare relazioni e fare rete, velocità nelle risposte e proattività. In una parola, ci chiedono presenza. Vogliono avere accanto un partner capace di condividere sfide, opportunità e percorsi di crescita”.

Come risponde BCC Felsinea a queste richieste?

“Siamo una banca del territorio, anzi una banca di prossimità. Operiamo negli stessi contesti delle imprese che serviamo e questo ci consente di integrare le valutazioni numeriche con una conoscenza storica e territoriale spesso decisiva. Possiamo leggere le situazioni aziendali non solo attraverso gli indicatori economici, patrimoniali e finanziari, ma anche grazie a informazioni qualitative e di contesto che aiutano a costruire decisioni più consapevoli e vicine alla realtà”.

Qual è il valore aggiunto del nuovo Centro Imprese?

“Abbiamo creato una struttura composta da specialisti che lavorano a fianco delle filiali. L'obiettivo è garantire competenze sempre aggiornate attraverso percorsi formativi continui, assicurare tempi

di risposta più rapidi e, soprattutto, essere presenti accanto agli imprenditori nei momenti decisivi. Vogliamo condividere con loro le scelte necessarie alla crescita e allo sviluppo delle aziende, offrendo una consulenza sempre più mirata e personalizzata”.

Quanto è importante il supporto del Gruppo Cassa Centrale?

“È un elemento fondamentale. Possiamo contare sulla presenza della nostra holding, Cassa Centrale Banca, che dispone di una consolidata struttura corporate e di strumenti di consulenza evoluta. Questo ci permette di accompagnare le imprese in momenti particolarmente delicati e strategici, come acquisizioni, investimenti, passaggi generazionali e altre operazioni straordinarie, mettendo a disposizione competenze specialistiche e un supporto qualificato”.

Avete previsto anche un'attenzione particolare per il settore agricolo?

“Assolutamente sì. Ci sentiamo particolarmente vicini al mondo dell'agricoltura, che rappresenta una componente essenziale dell'economia dei nostri territori. Per questo, all'interno del Centro Imprese, abbiamo creato un comparto Agribusiness dedicato, seguito da uno specialista di riferimento in grado di comprendere le specificità e le esigenze del settore”.

Il Centro Imprese di BCC Felsinea nasce dunque dall'ascolto del territorio e dalla volontà di evolvere senza perdere la propria identità cooperativa. Un progetto che punta a rafforzare il rapporto con il sistema produttivo locale attraverso consulenza su misura, competenze specialistiche e una presenza costante al fianco degli imprenditori. Perché, come sintetizza Marco Donini, “insieme, faremo imprese”.

AL VIA IL PRIVATE BANKING DI BCC FELSINEA

Una consulenza personalizzata per valorizzare il patrimonio



Fabio Palmieri

Responsabile Direzione Mercati
di BCC Felsinea

Protezione, crescita e trasmissione del patrimonio: sono i tre obiettivi attorno ai quali BCC Felsinea sta costruendo un servizio di consulenza private dal volto nuovo, dedicato a famiglie e imprese del territorio, che prenderà forma a partire dal prossimo autunno. Un modello in cui il cliente paga il consiglio, non il prodotto, e in cui la competenza specialistica si sposa con la vicinanza di una banca di comunità. Ne abbiamo parlato con Fabio Palmieri, Responsabile Direzione Mercati di BCC Felsinea.

Partiamo dall'inizio: che cos'è il servizio private?

“È una consulenza patrimoniale dedicata a famiglie e imprendi-

tori del territorio con esigenze di gestione più articolate. Non proponiamo semplicemente prodotti finanziari, ma un percorso di affiancamento nel tempo. Ogni cliente ha un consulente di riferimento che considera il patrimonio nel suo insieme: investimenti, previdenza, protezione assicurativa, aspetti fiscali e successori. Per chi ha un'impresa, inoltre, la consulenza integra patrimonio personale e aziendale, perché spesso rappresentano due dimensioni della stessa storia familiare”.

Qual è la caratteristica distintiva?

“Accanto ai servizi tradizionali proponiamo *Consulenza Valore*. Si tratta di un servizio “fee on top”: una consulenza patrimoniale di livello superiore, offerta su richiesta e con una remunerazione chiara e separata dai prodotti. Il modello si fonda su due elementi: l'architettura aperta e l'assenza di conflitti di interesse, che permettono di selezionare le migliori opportunità disponibili sul mercato”.

La Consulenza Valore offerta da BCC Felsinea sostituirà quella tradizionale?

“I modelli tradizionali restano disponibili e continuano ad essere adeguati per molti clienti. *Consulenza Valore* rappresenta un'opportunità aggiuntiva per chi desidera un servizio più approfondito, personalizzato e trasparente, in piena coerenza con i principi di una banca cooperativa”.

Che cosa comprende questo servizio?

“Prevede una presa in carico complessiva del patrimonio. Oltre all'analisi degli investimenti, include un check-up assicurativo, che individua eventuali aree di rischio relative a salute, reddito, patrimonio, beni e continuità aziendale. Per

chi possiede i requisiti, offre inoltre accesso a una gamma più ampia di opportunità, inclusi mercati privati e club deal, selezionati con attenzione”.

Quali finalità si propone di raggiungere?

“Gli scopi sono tre: proteggere, far crescere e trasmettere il patrimonio. Proteggerlo dai rischi che possono comprometterne il valore, farlo crescere in modo coerente con gli obiettivi e con l'orizzonte temporale del cliente, e pianificarne il trasferimento alle nuove generazioni, in ambito sia familiare sia imprenditoriale”.

E sul fronte delle soluzioni concrete?

“Ogni proposta viene costruita su misura, partendo dagli obiettivi, dalla propensione al rischio e dalle esigenze della persona. L'architettura aperta consente di individuare la soluzione più adatta senza limitarsi a un catalogo predefinito”.

Che cosa rende il vostro servizio private diverso da quello di una grande banca?

“Uniamo la professionalità di una struttura specializzata con il rapporto diretto, la fiducia e l'attenzione alle persone tipiche di una banca di comunità. La differenza è la relazione: conosciamo il territorio, le famiglie e le imprese che seguiamo”.

A chi si rivolge e cosa cambierà per chi è già cliente?

“Il servizio è pensato per famiglie e imprenditori che desiderano una gestione strutturata del patrimonio e una visione di medio-lungo periodo. Chi è già cliente avrà più tempo dedicato, un referente stabile e un piano patrimoniale condiviso e aggiornato nel tempo, con l'obiettivo di costruire una relazione di fiducia duratura”.

BORSE DI STUDIO 2025-2026

Sostegno economico ai giovani talenti: 30mila euro a 43 studenti e studentesse meritevoli

Sono 43 le borse di studio assegnate a fine maggio da BCC Felsinea a studenti e studentesse che, nel corso dell'anno scolastico e accademico 2025-2026, hanno raggiunto il massimo dei voti conseguendo il diploma di scuola secondaria di II grado, la laurea o la laurea magistrale. Per sostenere l'iniziativa, la banca ha destinato 30mila euro.

L'assegnazione delle borse di studio rientra nelle attività che BCC Felsinea dedica alla valorizzazione dei giovani e alla promozione della formazione: "Attraverso queste borse di studio vogliamo premiare chi si è distinto dimostrando capacità, determinazione e senso di responsabilità, offrendo al tempo stesso un sostegno concreto

alle famiglie affinché possano accompagnare i propri figli nella realizzazione delle loro aspirazioni", afferma il Presidente di BCC Felsinea, Andrea Rizzoli.

"La borsa di studio è stata istituita nel 2013 in memoria di Stefano Berti, dipendente di BCC Felsinea prematuramente scomparso, e continua a rappresentare un'iniziativa a cui la banca è profondamente legata", dichiara il Direttore Generale di BCC Felsinea, Andrea Alpi. "Nel tempo ci ha permesso di accompagnare e sostenere concretamente tanti giovani del territorio nei loro percorsi di studio e crescita. Solo negli ultimi cinque anni sono state assegnate oltre 200 borse di studio, per un investimento complessivo di circa 140mila euro".



Diplomi di scuola secondaria di II grado

Bianca Bartolomei

Amministrazione, Finanza e Marketing c/o Istituto Caduti della Direttissima di Castiglione dei Pepoli (BO)

Gemma Corsini

Liceo Scientifico (Scienze Applicate) c/o Istituto Luigi Fantini di Vergato (BO)

Sofia Costi

Liceo Scientifico (Scienze Applicate) c/o Istituto Fermo Corni di Modena

Nicole Elder

Indirizzo Scientifico c/o Carlisle School

Massimiliano Marata

Liceo Scientifico c/o Istituto Maria Montessori - Leonardo Da Vinci di Porretta Terme (BO)

Filippo Mazzacurati

Liceo Scientifico c/o Istituto Cavazzi di Pavullo nel Frignano (MO)

Carlotta Poli

Sistemi Informativi Aziendali c/o Istituto Gaetano Salvemini di Casalecchio di Reno (BO)

Giulia Roncassaglia

Tecnico Meccatronico c/o Istituto Salesiano Beata Vergine di San Luca di Bologna

Viola Tirini

Design della Ceramica c/o Liceo Artistico Arcangeli di Bologna

Giada Zanardi

Liceo Scientifico c/o Istituto Maria Montessori - Leonardo Da Vinci di Porretta Terme (BO)

Lauree triennali

Andrea Arnone

Scienze Statistiche c/o Università degli Studi di Bologna

Rossella Cerfoli

Ingegneria Energetica c/o Università degli Studi di Bologna

Francesca Lenzi

Management e Marketing c/o Università degli Studi di Bologna

Giacomo Mariotti

Tecniche Ortopediche c/o Università degli Studi di Bologna

Elisa Nocentini

Scienze Farmaceutiche Applicate c/o Università degli Studi di Bologna

Giulia Parodi

Digital Education c/o Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Matteo Ruberto

Tecniche di Neurofisiopatologia c/o Università degli Studi di Bologna

Daniele Silvestri

Informatica per il Management c/o Università degli Studi di Bologna

Margherita Stanzani

Economia Aziendale c/o Università degli Studi di Bologna

Lauree magistrali e a ciclo unico

Margot Bellini

Arti Visive c/o Università degli Studi di Bologna

Veronica Benini

Health Economics and Management c/o Università degli Studi di Bologna, Università di Oslo, Università di Rotterdam, Managerial Center di Innsbruck

Ivan Boschi

Ingegneria Meccanica c/o Università degli Studi di Bologna

Emma Coppi

Medical Biotechnology c/o Università degli Studi di Bologna

Giorgia Degli Esposti Venturi

Law, Economics and Governance c/o Università degli Studi di Bologna

Annlisa Forlai

Molecular and Cell Biology c/o Università degli Studi di Bologna

Alessandro Gazzotti

Aerospace Engineering c/o Università degli Studi di Bologna

Alice Giustini

Scienze della Formazione Primaria c/o Università degli Studi di Bologna

Greta Grippo

Medicina e Chirurgia c/o Università La Sapienza di Roma

Sara Grossi

Scienze della Formazione Primaria c/o Università degli Studi di Bologna

Chiara Pia Iattoni

Chimica e Tecnologia Farmaceutiche c/o Università degli Studi di Bologna

Lisa Lambertini

Scienze e Tecnologie Agrarie c/o Università degli Studi di Bologna

Riccardo Lambertini

Informatica c/o Università degli Studi di Bologna

Lisa Landuzzi

Sicurezza e Qualità delle Produzioni Animali c/o Università degli Studi di Bologna

Irene Martelli Bonessi

Medicina e Chirurgia c/o Università degli Studi di Bologna

Caterina Michellini

Offshore Engineering c/o Università degli Studi di Bologna

Giada Napoli

Advanced Cosmetic Sciences c/o Università degli Studi di Bologna

Romeo Novali

Scienze Filosofiche c/o Università degli Studi di Bologna

Jessica Olmi

Scienze e Tecniche delle Attività

Motorie Preventive e Adattate c/o Università di Firenze

Ruben Savigni

Statistica, Economia e Impresa c/o Università degli Studi di Bologna

Chiara Stefanelli

Medicina e Chirurgia c/o Università degli Studi di Bologna

Caterina Toniato

Giurisprudenza c/o Università degli Studi di Bologna

Simone Trambaiolo

Economics and Econometrics c/o Università degli Studi di Bologna

Giorgia Zucchini

Letterature Moderne, Compare e Post Coloniali c/o Università degli Studi di Bologna

MINIFORUM GIOVANI SOCI E SOCIE DELLE BCC DELL'EMILIA-ROMAGNA

Noi siamo Gen-D, la Generazione Dono

Una rappresentanza dei giovani soci e delle giovani socie di BCC Felsinea ha partecipato sabato 23 maggio a Faenza al Miniforum regionale "Noi siamo Gen-D, Generazione Dono", ospitato negli spazi di Casa Spadoni e promosso dalla Federazione BCC dell'Emilia-Romagna.

Il cuore della giornata è stato il tema del "dono", inteso non solo come gesto di altruismo, ma come scelta consapevole di responsabilità e attivazione civica. Un approccio che si inserisce pienamente nella visione del credito cooperativo, da sempre orientato alla crescita delle comunità e alla valorizzazione delle relazioni.

Nel corso del Miniforum si sono alternate testimonianze di realtà impegnate quotidianamente nel sociale e nell'inclusione, offrendo ai partecipanti spunti concreti su come il "fare dono" possa tradursi in esperienze imprenditoriali, associative e di volontariato ad alto impatto sociale.

Tra queste realtà, l'Associazione Insieme a Te Odv, che dal 2018 gestisce a Punta Marina (RA) la spiaggia "Insieme a Te", uno stabilimento balneare gratuito e attrezzato per persone con gravi disabilità e per le loro famiglie. Spazio anche a: Planet Aut di Casalgrande (RE), pizzeria-ristorante dove lavorano ragazzi con disturbo dello spettro autistico; Le Botteghe Faenza, negozio che sostiene l'inserimento lavorativo e l'autonomia di persone disabili.



Durante tutta la giornata si sono svolti momenti di confronto e laboratori progettuali, che hanno contribuito alla costruzione di idee per futuri "progetti di dono" da sviluppare sui territori. Un'occasione di crescita e condivisione che ha permesso di mettere in circolo esperienze, competenze e visioni tra coetanei provenienti da diverse realtà regionali.

La partecipazione di BCC Felsinea al Miniforum conferma l'impegno della banca nel sostenere percorsi di cittadinanza attiva e nel favorire la costruzione di una nuova generazione cooperativa, capace di coniugare partecipazione, innovazione e attenzione al bene comune.

ALLE PORTE DI MODENA

Formigine, una cittadina cresciuta attorno al suo castello medievale

Formigine si trova a circa 10 km a sud di Modena ed è parte dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, una delle aree produttive più importanti dell'Emilia-Romagna, ma la sua origine è relativamente recente rispetto ad altri centri del territorio modenese. Formigine, infatti, è uno dei pochi comuni dell'area a non avere radici dirette in epoca etrusca o romana come nucleo urbano strutturato. La sua nascita ufficiale risale al 1201, quando il Comune di Modena, dopo la vittoria militare contro le truppe del Comune rivale di Reggio Emilia, decide di fortificare questo territorio di confine. In un'area nei pressi di un antico villaggio, viene così

costruita una fortezza con funzione strategica e difensiva. È da questo intervento che prende forma il primo nucleo riconoscibile di Formigine: un insediamento nato attorno ad una rocca militare. Questa origine spiega ancora oggi il ruolo centrale del suo castello nella definizione dell'identità urbana.

Le prime tracce del territorio, tuttavia, sono molto più antiche. Scavi e ricerche archeologiche hanno documentato una presenza umana continua a partire dalla preistoria, con insediamenti legati alle popolazioni celtiche, in particolare i Boi, attivi nella Pianura Padana già dal 400 a.C.



Scoperte archeologiche

Nel 2017, il territorio di Formigine ha riportato alla luce ritrovamenti che coprono millenni di storia:

- Uno scheletro di circa 5.000 anni fa
- Canali di scorrimento dell'Età del Ferro
- Tombe del VII secolo a.C.
- Resti di un'antica strada che collegava Modena all'Appennino
- Sepolture dell'Età del Bronzo e del Rame



Il Castello di Formigine



Il cuore di Formigine è il suo castello, che si affaccia sulla piazza principale come una presenza continua nel paesaggio urbano: non solo testimonianza storica, ma spazio vissuto, oggi sede museale e al tempo stesso luogo di rappresentanza, attività civiche ed eventi culturali. La sua immagine attuale è il risultato di una lunga stratificazione che unisce la solidità della fortezza medievale all'eleganza della residenza rinascimentale.

Il nucleo più antico è la rocchetta, cuore difensivo del complesso, dove le pietre raccontano ancora la funzione militare originaria. La Torre dell'Orologio, alta oltre 30 metri, domina l'insieme come mastio, ed è collegata alla torre sud-est da una piccola piazza, la corticella. Il ponte levatoio, il fossato e il corpo di guardia completano questo scenario, restituendo l'immagine di una fortezza che era insieme difesa, organizzazione e presidio del territorio.

Ma ciò che sorprende, entrando nel castello, è la scoperta che questi ambienti non erano affatto grigi o austeri come si potrebbe immaginare: le indagini e i restauri hanno rivelato tracce di decorazioni e colori vivaci sulle pareti, segni di un mondo medievale molto più ricco e scenografico, in cui la pietra diventava racconto visivo.

Con il passaggio alla stagione signorile, il complesso evolve verso una dimensione residenziale che trova compimento nel Palazzo Marchionale. Il borgo medievale viene progressivamente smantellato per lasciare spazio all'ampio giardino sul quale si affaccia oggi il palazzo. Ad attuare questa trasformazione fu l'antica e nobile dinastia dei Pio, ma l'appellativo "marchionale" del palazzo deriva dai Marchesi Calcagnini, vassalli del Duca d'Este, ai quali fu assegnato nel 1648.

Ville e sapori

Uno dei luoghi più caratteristici di Formigine è l'**Acetaia Comunale "Francesco Aggazzotti"**. Ospitata nel sottotetto di Villa Benvenuti, fa parte del circuito "Aceto in Comune" – a cui oggi aderiscono 26 acetaie, tutte visitabili – e rappresenta una delle eccellenze del territorio modenese, il luogo ideale per scoprire il lungo processo di produzione dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena IGP.



Tutte le acetaie del
circuito "Aceto in
Comune"



Francesco Aggazzotti

Nato nel 1811 nella frazione di Colombaro, è stato agronomo, avvocato e primo sindaco di Formigine nell'Italia unita. Il 2 marzo 1862 indirizza una lettera all'amico e collega di Spilamberto Pio Fabriani, in cui descrive in modo dettagliato la procedura per ottenere l'Aceto Balsamico di Modena. Si tratta del più antico documento conosciuto che illustra con precisione e continuità le fasi della lavorazione, tanto da essere considerato, a tutti gli effetti, la "ricetta originale" dell'Aceto Balsamico.



Da visitare anche **Villa Gandini**, un elegante esempio di neo-classicismo modenese, situata a pochi passi dal centro storico di Formigine e dal castello. Acquisita dalla famiglia Gandini nel 1791, nobile casato legato alla corte estense, la villa è stata progettata dall'architetto ducale Francesco Vandelli e conserva decorazioni

e apparati ornamentali di grande pregio. Oggi ospita la biblioteca comunale. Attorno si sviluppa il Parco della Resistenza, che include il giardino storico ottocentesco della villa: qui si trovano elementi ornamentali e alberi monumentali, tra cui due imponenti ginkgo biloba, che conferiscono al parco un forte valore storico e botanico.



Da scoprire nei dintorni di Formigine

Casinalbo

In quest'area è stata rinvenuta un'importante necropoli dell'Età del Bronzo, attribuita al popolo delle terramare, la più antica civiltà della Pianura Padana. Le terramare erano villaggi fortificati, circondati da un terrapieno e da un fossato, particolarmente diffusi in un'ampia area che comprende la pianura emiliana e le zone di bassa pianura delle attuali province di Cremona, Mantova e Verona. La loro società era organizzata secondo un modello partecipativo che coinvolgeva l'intera comunità, pur con alcune differenze economiche e sociali: guerrieri e artigiani metallurghi, ad esempio, godevano di uno status particolare. Attorno al 1200 a.C. il mondo delle terramare entra in crisi e, nel giro di pochi decenni, queste comunità scompaiono. Le cause di questo declino non sono ancora oggi del tutto chiarite.

Colombaro

Qui si trova la pieve romanica di San Giacomo, il più antico monumento del territorio di Formigine. La chiesa, affiancata in origine da un monastero e da un ospedale, viene probabilmente costruita tra il 1125 e il 1132 dai monaci di Santa Maria di Marola, abbazia benedettina fondata da Matilde di Canossa nell'Appennino reggiano. L'intitolazione a San Giacomo lascia supporre che il complesso sorga lungo un itinerario di pellegrinaggio medievale, come punto di sosta per viandanti e fedeli provenienti da Reggio Emilia e Modena, e diretti verso Roma, prima di affrontare l'attraversamento dell'Appennino. In questo contesto, la pieve svolgeva non solo una funzione religiosa, ma anche di accoglienza e assistenza, offrendo riparo e ristoro ai viaggiatori lungo un percorso particolarmente impegnativo.

Prestito con Cessione del Quinto

Dai più valore al **Quinto** del tuo **Stipendio**
o della tua **Pensione**



Scopri il prestito dedicato a **lavoratori dipendenti e pensionati** che ti permette di richiedere **fino a 75.000€** con una **rata fissa sempre su misura**.

Prestipay **Five**

Ti aspettiamo in filiale per un preventivo personalizzato.

Scopri di più su [prestipayfive.it](https://www.prestipayfive.it)

LIZZANO IN BELVEDERE

Corno alle Scale: al Cavone un monumento permanente al Giro d'Italia

Quest'anno, dopo oltre vent'anni, il Giro d'Italia è tornato al Corno alle Scale. E non per un semplice passaggio, ma con un vero e proprio arrivo di tappa, il 17 maggio scorso, nei pressi del Lago Cavone. L'attesa per la Corsa Rosa è stata accompagnata da numerose iniziative sul territorio, tra cui la realizzazione di un monumento in pietra ad opera degli scalpellini di montagna, dedicato proprio al Giro. La scultura - voluta dal Comune di Lizzano in Belvedere, con il contributo di BCC Felsinea - è un simbolo permanente del legame fra territorio, comunità e grande ciclismo, ed è stata installata nel punto in cui si è conclusa la nona tappa della Corsa Rosa 2026.



BOLOGNA

"Caab and the City": i prodotti della filiera ortofrutticola bolognese al centro

A inizio giugno, in Piazza Santo Stefano, si è svolta "Caab and the City", iniziativa promossa dal Centro Agroalimentare di Bologna. L'evento ha portato nel cuore della città la filiera ortofrutticola bolognese, con operatori, produttori e momenti di incontro dedicati al valore del cibo fresco. Nel corso della giornata, la piazza si è trasformata in uno spazio di divulgazione e partecipazione, con talk e attività rivolte a tutta la cittadinanza su educazione alimentare, salute, sport e valorizzazione del territorio. BCC Felsinea, tra i main partner dell'iniziativa, ha partecipato anche a uno dei panel in programma, dove si è discusso di commercio, occupazione e sviluppo territoriale.



SAN LAZZARO DI SAVENA

Cinque ragazzi dei Salesiani premiati con una borsa di studio da BCC Felsinea

Prosegue la collaborazione fra BCC Felsinea e i Salesiani di Castel de' Britti con un'iniziativa che si è recentemente tradotta in un gesto concreto di supporto ai giovani. Cinque studenti coinvolti nel progetto socio-educativo dei Salesiani contro la dispersione scolastica - sostenuto dalla banca - hanno ricevuto un contributo economico di 150 euro ciascuno, a riconoscimento dell'impegno scolastico dimostrato durante l'anno, che li ha visti partecipare con serietà e costanza ad un percorso formativo che ha previsto anche diverse attività laboratoriali pratiche, con la finalità di fornirgli competenze utili e spendibili in ambito lavorativo.



MARANELLO

AVAP Maranello, un impegno che cresce: in arrivo un nuovo mezzo di soccorso

L'associazione AVAP di Maranello, nata nel 1987 per offrire supporto alle persone in situazioni di bisogno, è oggi un punto di riferimento per la cittadinanza. Negli anni, la sua attività si è ampliata, comprendendo il servizio di emergenza-urgenza con ambulanza, il taxi sanitario, il trasporto sociale, i corsi di primo soccorso nelle scuole e per i cittadini, oltre alle attività di protezione civile. Per continuare a garantire questi servizi, l'associazione necessita di una nuova ambulanza a integrazione dell'attuale parco mezzi. A sostegno di questo obiettivo è intervenuta anche BCC Felsinea con un importante contributo.



MONTERENZIO

Il Parco dei Ciliegi si rinnova: nuovi giochi e spazi per la comunità

Al Parco dei Ciliegi di Monterenzio è stata avviata un'importante opera di riqualificazione che prevede l'installazione di nuovi giochi per bambini e attrezzi ginnici per adulti, oltre al ripristino delle strutture già presenti e alla cura complessiva dell'area verde. L'intervento è stato realizzato grazie alla collaborazione tra il Comune e partner locali come BCC Felsinea. "Quando un territorio viene colpito da eventi così duri come le alluvioni degli scorsi anni - ha sottolineato il Presidente della banca, Andrea Rizzoli - il nostro compito non è solo quello di essere vicini nell'emergenza, ma anche di accompagnare le comunità nel percorso di ricostruzione e ripartenza".



BOLOGNA

Quartiere Savena in movimento: sport e inclusione con "Liberi di muoversi"

Nel mese di maggio si sono svolte a Bologna due iniziative del progetto "Liberi di muoversi a Savena", entrambe organizzate da PV Bologna e Ciclistica Bitone, con il supporto di ARCI Benassi e BCC Felsinea. Obiettivo: promuovere sport e attività fisica come strumenti di benessere e inclusione. Il 23 maggio il Giardino Europa Unità è stato teatro della festa dello sport, in cui si sono tenute dimostrazioni di diverse discipline sportive: dall'atletica al basket, dalla mountain bike al pattinaggio, e molte altre. Il 30 maggio, invece, presso il Centro San Ruffillo, si è svolta una giornata interamente dedicata alla pallavolo, per avvicinarsi a questo sport.



VILLANOVA DI CASTENASO

Festa annuale degli scout: una giornata di comunità e memoria condivisa

La tradizionale festa degli scout di Villanova è stata molto partecipata, con una messa affollata e oltre 500 persone prenotate ai tavoli del pranzo. Nel corso dell'evento è stato ricordato il contributo di BCC Felsinea alla realizzazione del nuovo deposito barche e attrezzature, che è stato intitolato a Don Annunzio Gandolfi, per tutti Don Nunzio. Arrivato a Villanova nel 1976, Don Nunzio è stato una figura centrale per la crescita del gruppo scout, che ha contribuito a trasformare in un punto di riferimento nel bolognese, aprendo i ragazzi a esperienze nazionali e internazionali, e lasciando un'impronta importante anche grazie alla sua passione per la nautica.



PIANORO

Intervenire in tempo: cittadini formati al primo soccorso salvavita

Si è svolto il 14 marzo il corso BLS-D rivolto alla cittadinanza organizzato dalla Pubblica Assistenza di Pianoro con il sostegno di BCC Felsinea. Due sessioni formative, per un totale di 24 partecipanti, hanno approfondito le tecniche di rianimazione cardiopolmonare e l'uso del defibrillatore semiautomatico. Conoscenze fondamentali per garantire un intervento tempestivo, che in certe situazioni può fare la differenza. Come ha sottolineato Riccardo Piloni, Presidente della Pubblica Assistenza di Pianoro, "l'arresto cardiaco è la terza causa di morte in Europa e può sopraggiungere anche senza segni premonitori; solo in Italia, si contano più di 60.000 casi l'anno".



IL CROWDFUNDING PER LO SVILUPPO DI PROGETTI TERRITORIALI

Community Funding, seconda edizione: avviate le prime raccolte fondi

Sostenere progetti sociali, culturali ed educativi del territorio attraverso il crowdfunding: è questa la finalità di "Community Funding: il crowdfunding di prossimità", iniziativa promossa da BCC Felsinea in collaborazione con Idea Ginger, giunta alla sua seconda edizione.

Il progetto, avviato a febbraio, è entrato nel vivo nei mesi scorsi con un percorso di formazione gratuita curato dagli esperti di Ginger e rivolto a 20 associazioni e realtà del terzo settore locale. Gli incontri hanno offerto strumenti operativi e



competenze per progettare e realizzare campagne di crowdfunding efficaci, capaci di valorizzare i bisogni e le energie del territorio.

Al termine della formazione, ogni partecipante ha presentato la propria proposta progettuale. Le iniziative ritenute più significative e ad alto impatto sociale sono state selezionate per trasformarsi in campagne attive sulla piattaforma Ideaginger.it. Il percorso ha portato all'individuazione di dieci campagne di raccolta fondi, di cui sei già partite, che raccontiamo di seguito.

Un pick-up per non fermarci davanti a nulla Corpo Volontario per la Sicurezza Territoriale ODV - Pianoro (BO)



Il Corpo Volontario per la Sicurezza Territoriale ODV di Pianoro è un'associazione di Protezione Civile nata nel 2022, da sempre impegnata in prima linea ogni volta che il territorio è colpito da allagamenti, incendi boschivi, smottamenti o altre emergenze. Attualmente l'associazione dispone di un solo fuoristrada ormai datato, non sempre adeguato alle esigenze operative. Per garantire interventi più rapidi ed efficaci e raggiungere anche le aree più impervie, ha quindi avviato una raccolta fondi finalizzata all'acquisto di un nuovo mezzo.

Obiettivo: 20.000 € | Raccolto: 24.962 € | Sostenitori: 212

Riqualfichiamo insieme il campetto polivalente dell'Oratorio Associazione Oratorio San Francesco APS



L'Oratorio San Francesco, insieme all'Oratorio San Marco, rappresenta un importante punto di riferimento per molti ragazzi e ragazze del territorio di San Lazzaro di Savena, che ogni giorno si ritrovano presso il suo campetto polivalente per attività sportive e momenti di socialità. Uno spazio che negli anni è diventato luogo di aggregazione e crescita, ma che necessitava di un intervento di riqualficazione e messa in sicurezza. Obiettivo della raccolta fondi: rifare il fondo, installare i canestri e la rete da pallavolo, e tracciare tre campi.

Obiettivo: 5.000 € | Raccolto: 9.751 € | Sostenitori: 165

ATTREZZI-amoci

Centro Danza Studio D.I.A.



Lo scorso anno, grazie all'adesione alla prima edizione del progetto "Community Funding", il Centro Danza Studio D.I.A. ha dato vita a Pavullo nel Frignano a DIA GYM, una palestra dedicata alla ginnastica ritmica e artistica, e al pole sport. Quest'anno, partecipando alla seconda edizione, ha avviato una nuova raccolta fondi per potenziare la palestra. Obiettivo: rendere lo spazio più completo e funzionale, per consentire lo svolgimento degli allenamenti quotidiani e anche una preparazione adeguata alle gare di specialità a livello agonistico.

Obiettivo: 10.664 € | Raccolto: 12.308 € | Sostenitori: 37

Uno zaino per tutti

Nuova Associazione Volontari Empori



Iniziare la prima elementare o la prima media è un grande cambiamento, da affrontare con gli strumenti adatti. L'associazione NAVE, nei suoi sei empori solidali di Bologna, uno per ogni quartiere, aiuta le famiglie in difficoltà economica distribuendo non solo generi alimentari e prodotti per l'igiene e la pulizia, ma anche materiale scolastico. Però, c'è un pezzo fondamentale che manca: lo zaino. Gli zaini, infatti, hanno costi mediamente alti e raramente vengono donati. Per questo, l'associazione ha avviato una raccolta fondi.

Obiettivo: 3.700 € | Raccolto: 5.718 € | Sostenitori: 111

Nessuno escluso

La Tana dei Saggi ETS



In Italia, 3,5 milioni di anziani vivono soli e tanti bambini e bambine stanno perdendo il contatto con le proprie radici e la natura. Da qui nasce l'obiettivo della raccolta fondi: creare al Campus dei Campioni di San Lazzaro di Savena un luogo di incontro e condivisione tra generazioni. Uno spazio che, immerso in 21 ettari di boschi e fiumi, consentirebbe a nonni e bambini di coltivare insieme un orto, accudire animali nella fattoria didattica o costruire casette per uccelli. Un progetto educativo e solidale che unisce divertimento, apprendimento e comunità.

Obiettivo: 8.500 € | Raccolto: 9.177 € | Sostenitori: 46

Mettiamo al sicuro la memoria

Gruppo Culturale Il Trebbo APS



Il Sistema Museale Iola di Montese, gestito dal Gruppo Culturale Il Trebbo, raccoglie nelle sue 16 sale tematiche le collezioni "Civiltà Contadina" e "Memorie d'Italia", dove ogni oggetto esposto contribuisce a mantenere viva la memoria del nostro territorio. Per continuare a preservare questo prezioso patrimonio, oggi è necessario potenziare i sistemi di sicurezza e antincendio della struttura. E c'è di più: superando l'obiettivo di raccolta, l'associazione potrà anche dotare il museo di un defibrillatore e di una colonnina per la manutenzione delle biciclette.

Raccolta ancora attiva, scade il 2 agosto
Sostieni il progetto



FONDAZIONE POLICLINICO SANT'ORSOLA

Autismo, al via dieci incontri per i genitori

Che cos'è un disturbo dello spettro autistico? Che futuro avrà mio figlio? Cosa potrà fare e cosa no e come potrò aiutarlo io? Sono tante le domande con cui un genitore deve confrontarsi quando al figlio o alla figlia viene diagnosticato l'autismo. Per trovare insieme le prime risposte, Fondazione Sant'Orsola, insieme ad ANGSA, ha organizzato una serie di dieci appuntamenti gratuiti.

Gli incontri si svolgono nella nuova casa della Fondazione Sant'Orsola in Via Tambroni 26 a Bologna e sono tenuti da Lorenza Pesaresi, psicologa cognitivo-comportamentale ed educatrice professionale con esperienza in consulenza, programmazione educativa, valutazione, riabilitazione e sostegno alla genitorialità.

Ogni gruppo è composto al massimo da 10 famiglie e si riunirà per 10 incontri a cadenza settimanale, ciascuno della durata complessiva di 2 ore. Ogni appuntamento inizia con domande o riflessioni sull'incontro precedente. Viene poi discusso il tema del giorno e c'è spazio per condividere proprie esperienze fino alle conclusioni. Il primo gruppo è partito a fine maggio 2026, ma l'esperienza proseguirà in modo continuativo, quindi è sempre



possibile candidarsi ed entrare in un nuovo gruppo. Per ora i percorsi sono riservati a genitori di bambini e bambine sotto i 6 anni, ma altre iniziative analoghe verranno sviluppate in base alle necessità raccolte. Per partecipare o ricevere ulteriori informazioni è possibile scrivere a info@fondazione Sant'Orsola.it.

GIOCO, AMICIZIA E INCLUSIONE

Mercatale, quattro settimane di Restate Ragazzi

Si è conclusa con grande partecipazione anche l'edizione 2026 di Restate Ragazzi nella Valle dell'Idice, a Mercatale, che dall'8 giugno al 4 luglio ha animato il territorio con quattro settimane dedicate ai giovanissimi tra attività ricreative, momenti educativi, escursioni e occasioni di crescita condivisa.

L'iniziativa, promossa dalla collaborazione tra l'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e la cooperativa sociale LF23, con il sostegno di BCC Felsinea, ha coinvolto un'intera comunità. A rendere possibile il progetto sono stati un educatore, 38 animatori, quattro mamme presenti stabilmente durante le attività e dieci genitori del territorio, che hanno affiancato quasi 150 bambini e bambine delle scuole elementari e medie.

Il filo conduttore dell'edizione di quest'anno è stato "Francesco, il coraggio di chi crede", tema scelto per ricordare San Francesco d'Assisi nell'ottocentesimo anniversario della sua morte. Attraverso giochi, laboratori e momenti di riflessione, i partecipanti hanno potuto riscoprire i valori che il Santo ha saputo trasmettere: fede, pace, fratellanza e cura del Creato. Restate Ragazzi si è confermata così molto più di un semplice



centro estivo. Accanto alle attività di svago, il progetto ha offerto occasioni di confronto sul significato dell'amicizia, dell'inclusione e della collaborazione, contribuendo a promuovere nei più giovani valori fondamentali per la crescita personale e la vita di comunità.

NEF PIANO DI ACCUMULO CAPITALE

Entra nel mercato a piccoli passi



Per raggiungere obiettivi importanti per il nostro futuro servono costanza, continuità e il giusto partner finanziario. Il Piano di Accumulo Capitale di NEF è la formula che permette di iniziare a costruire, mese dopo mese, un patrimonio personale decidendo liberamente quanto e con che frequenza investire.

NEF
investments

Prodotto collocato da:

BCC FELSINEA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Questa è una comunicazione di marketing. Si prega di consultare il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KID) prima di prendere una decisione finale di investimento. Trattasi di investimento in quote di fondi comuni d'investimento. Il valore della quota è variabile nel tempo ed è sempre consultabile sul sito www.nef.lu e su Il Sole 24 Ore. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Non vi è, infatti, garanzia di ottenimento di uguali rendimenti per il futuro. È importante considerare, ai fini della decisione finale di investimento, che non vi è garanzia di conservazione del capitale investito. Ogni comparto ha i propri rischi e costi. Per l'elenco completo dei rischi e dei costi (costi massimi e relativa frequenza di calcolo applicabili) e per ottenere ulteriori dettagli sul prodotto, consultare il prospetto e i KID, disponibili in lingua italiana, sul sito web www.nef.lu/modulistica e presso le Banche Collocatrici. La performance futura è soggetta a tassazione, che dipende dalla situazione personale di ciascun investitore e potrebbe cambiare in futuro.

NEF (il "Fondo"), "Fonds Commun de Placement" (fondo comune di investimento) è un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari in Lussemburgo ("UCITS"), ai sensi della Parte I della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010. Questo documento è emesso da Nord Est Asset Management ("NEAM"), la società di gestione in Lussemburgo del Fondo. Questa comunicazione di marketing non è intesa a fornire una consulenza in materia di investimenti o fiscale e non costituisce un'offerta di acquisto o vendita del Fondo o di qualsiasi altro titolo che può essere presentato.

NEAM può sciogliere gli accordi di collocamento stipulati per la commercializzazione delle quote di NEF, già resi noti ai sensi della direttiva 2009/65/CE, conformemente alle relative previsioni contrattuali. Un riepilogo dei diritti degli investitori è disponibile in italiano al seguente link: www.nef.lu/wcuploads/diritti_investitori.pdf Fonte: NEAM.

APPENNINO BOLOGNESE

Borghi diVini: itinerari enogastronomici in luoghi suggestivi

Fino al 5 settembre, torna "Borghi diVini", il progetto ideato dalla cooperativa di comunità Foiatonda con il contributo di BCC Felsinea: un percorso diffuso tra 11 borghi suggestivi dell'Appennino bolognese che unisce enogastronomia, incontri, degustazioni e appuntamenti musicali. La rassegna si articola in altrettante serate a ingresso gratuito, a partire dalle ore 18, trasformando il territorio montano in un itinerario esperienziale tra sapori, storie e paesaggi. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di valorizzare le comunità locali e, al tempo stesso, offrire un'occasione per lasciare la pianura e il caldo estivo, alla scoperta di borghi di crinale e frazioni spesso poco conosciute ma ricche di fascino e identità. Tra le tappe del percorso figurano Castiglione dei Pepoli, caratteristico centro a ridosso del confine con la Toscana; Roncastaldo, terra di rinomate locande e antiche osterie; Montorio, affascinante borgo storico incastonato sul crinale appenninico tra le valli del Setta e del Sambro; e Camugnano, caratteristico borgo montano noto come la "terrazza dell'Appennino".

Vai al calendario



BOLOGNA

aMa Bologna anima l'estate di città e colli fino al 24 settembre

Con la sua sesta edizione, aMa Bologna torna ad animare l'estate di città e colli con un ricco calendario di appuntamenti che si sviluppano attorno al tema "Immagini. Visioni della città che cambia", un progetto culturale che racconta Bologna attraverso gli sguardi dell'arte, della fotografia, della memoria, dell'editoria indipendente e della trasformazione urbana. La rassegna invita cittadini e visitatori a osservare la città come un grande racconto visivo: architetture, paesaggi urbani, storie, libri e visioni personali diventano strumenti per leggere Bologna e i suoi cambiamenti. Fino al 24 settembre, aMa Bologna propone incontri con autori, camminate urbane, itinerari tra torri, chiese, portici e canali sotterranei, appuntamenti dedicati alla narrativa, al fumetto, alla storia urbana e ai paesaggi naturali del territorio metropolitano. La rassegna è realizzata da Bologna da Vivere con il contributo di BCC Felsinea e rientra anche quest'anno in Bologna Estate 2026, il cartellone di attività promosso e coordinato dal Comune di Bologna e dalla Città metropolitana di Bologna.

Vai al calendario



TERRITORIO MODENESE

Artinscena: oltre 40 eventi tra teatri naturali e architetture storiche

Prosegue fino al 31 dicembre Artinscena 2026, la rassegna che, avviata a fine giugno, propone oltre 40 appuntamenti tra Appennino e pianura modenese, includendo anche la città di Modena. In calendario concerti, spettacoli comici, performance teatrali, concerti candlelight ed esibizioni di danza, tutti ospitati in luoghi naturali e beni architettonici del territorio. Piazze, chiese, palazzi, sale e spazi all'aperto si trasformano in scenografie d'eccezione, offrendo un'esperienza culturale immersiva in cui lo spettacolo si intreccia con il paesaggio. Accanto a nomi affermati del panorama nazionale, come Vito e Cesare Bocci, la rassegna coinvolge anche giovani artisti grazie al progetto Artinscena Young Festival, volto a valorizzare le nuove generazioni di musicisti e a offrirgli uno spazio creativo. Il gran finale è in programma il 31 dicembre con il concerto di Capodanno nella suggestiva Sala dei Contrari della Rocca di Vignola. Tutti gli eventi sono a ingresso libero e gratuito, salvo dove diversamente indicato. Il festival è organizzato e diretto da Laboratorio Culturale Aps e realizzato con il contributo di BCC Felsinea.

Vai al calendario



©2026 Immagine Contemporanea. Tutti i diritti sono riservati. www.icc.com



FRIDA KAHLO

lo sguardo come identità

28.3 - 27.9 2026
Palazzo Pepoli
Bologna

Ingresso ridotto per
i possessori di BCC Felsinea App

Una mostra prodotta da



A cura di



In collaborazione con



Con il sostegno di



Con il patrocinio di



bit.ly/FridaKahlo_SguardocomeIdentita

VISITE GUIDATE E GITE SOCIALI

Dove siamo stati

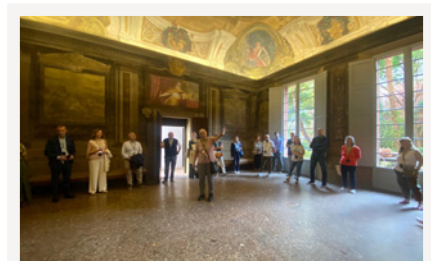
26 aprile – 5 maggio

Meraviglie sudafricane (a)



25 maggio

Bologna: visita guidata al Collegio Venturoli (b)



6 giugno

Padova sotto le stelle, Cappella degli Scrovegni in esclusiva (a)



2 - 4 luglio

Napoli e Caserta: dai luoghi nascosti della città partenopea ai tesori della Reggia (a)



(a) Gita/viaggio organizzata/o in collaborazione con Gebus Viaggi

(b) Visita guidata organizzata in collaborazione con Bologna da Vivere in esclusiva per il CdA di BCC Felsinea

Dove andremo

17 OTTOBRE (a)

Venezia: giardini segreti e Basilica dei SS. Giovanni e Paolo a lume di candela in esclusiva



26 E 27 SETTEMBRE (a)

Padova sotto le stelle, Cappella degli Scrovegni in esclusiva (*)



27 DICEMBRE (a)

Cinque Terre: Manarola e il suo presepe luminoso più grande al mondo



1 NOVEMBRE (a)

Ferrara: una passeggiata nei luoghi di Beatrice d'Este



10 - 14 NOVEMBRE (a)

Il Cairo, il Grande Museo Egizio e l'Oasi di Fayyum (*)



Per i programmi, le prenotazioni e tutte le informazioni utili rivolgersi alle filiali BCC Felsinea.

(a) Gita/viaggio organizzata/o in collaborazione con Gebus Viaggi

(*) Prenotazioni chiuse, contattare le filiali BCC Felsinea per mettersi in lista d'attesa.

La tua banca sempre con te.

SCONTI ESCLUSIVI

NOTIZIE ED EVENTI

INFO UTILI

